



PRIMI BILANCI, NUOVI IMPEGNI

intervista al sindaco

È tempo di Bilanci per la giunta comunale di Cinisello Balsamo. La squadra guidata dal sindaco Angelo Zaninello ha, infatti, già compiuto metà del suo percorso - siamo vicini al traguardo dei tre anni di legislatura - ed ha fatto un'analisi del lavoro realizzato e di ciò che resta da fare nella due giorni della Conferenza cittadina.

Per l'Amministrazione comunale è stata l'occasione per fare il punto sull'attuazione del programma e sugli obiettivi di mandato con diversi interlocutori di ambito non solo locale, ma anche provinciale e regionale, e per comunicare le strategie che guideranno l'Amministrazione fino al 2009. In questo numero del giornale dunque abbiamo voluto portare a conoscenza della cittadinanza i risultati emersi, dedicando uno speciale alla Conferenza cittadina. Abbiamo posto al sindaco Angelo Zaninello alcune domande per riprendere i temi trattati nel suo intervento di apertura dei lavori.

Quali sono state le priorità affrontate in questi anni?

L'avvio e il completamento dei cantieri sono stati gli obiettivi principali della prima parte del mio mandato per poter dar corso alle grandi opere ereditate dalla giunta che mi ha preceduto. Si è trattato in particolare di interventi molto impegnativi: il primo fra tutti la realizzazione della tranvia; in secondo luogo, i lavori ancora in corso per la ristrutturazione di Villa Forno, che diventerà sede di corsi di specializzazione dell'Università degli studi di Milano Bicocca, e quelli per la realizzazione del Nuovo centro culturale al posto dell'ex scuola elementare Cadorna. Felicemente conclusi e con buoni risulta-

prosegue a pagina 4

Allarghiamo gli orizzonti

Cinisello Balsamo: città metropolitana, città d'Europa

Con questo tema si sono misurati il sindaco Angelo Zaninello, la giunta e i numerosi relatori che hanno partecipato alla conferenza cittadina, che si è svolta nelle giornate di venerdì 4 e sabato 5 maggio 2007 in villa Ghirlanda. Il punto di partenza è stato considerare Cinisello Balsamo a pieno titolo una città inserita in un contesto metropolitano, e quindi chiamata a dialogare dentro e fuori i propri confini, a mettersi in rete con le realtà circostanti per affrontare i grandi temi di valenza sovracomunale: dalla viabilità ai trasporti, dalla cultura alla formazione. Perciò il filo rosso che ha legato le due giornate è stato il continuo invito a misurarsi con le sfide che si pongono in un orizzonte più ampio, metropolitano, un orizzonte imprescindibile per il governo della città.

La tavola rotonda del sabato mattina - coordinata dal presidente del consiglio comunale Luciano Fasano, a cui hanno partecipato volti noti della politica quali il sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni Luigi Vimercati, il deputato Paolo Grimoldi, la parlamentare europea Patrizia Toia, il consigliere regionale Mario Agostinelli, il senatore Guido Galardi, il vicepresidente del Consiglio regionale Marco Cipriano, il senatore Gianni Confalonieri e il consigliere regionale Franco Mirabelli - è stata l'occasione per riflettere sul ruolo che il Comune deve avere in vista di una ristrutturazione della macchina organizzativa e dei diversi livelli di governo, anche alla luce dei cambiamenti descritti nel disegno di legge noto come il Codice delle autonomie.

Una riflessione che parte dalla considerazione che viviamo nella parte più dinamica del Paese, dove le trasformazioni sono velocissi-



prosegue a pagina 3

LE VOCI DEL BILANCIO 2007

Tra gli argomenti che riguardano la pubblica Amministrazione il Bilancio è considerato il più noioso e complesso. In esso, però, sono contenute le scelte che toccano la vita di tutti i giorni: dalle rette dei nidi ai servizi culturali, all'elenco delle opere pubbliche da realizzare.

a pagina **6/7**

**Ambiente e infrastrutture:
valorizzazione
non contrapposizione**

una dorsale verde

Il governo del territorio: dicotomia tra ambiente e infrastrutture era il tema della prima sessione guidata da Roberto Imberti (vicesindaco e assessore all'Urbanistica e infrastrutture) e Rosetta Riboldi (assessore all'Ambiente ed ecologia). Nel dibattito – a cui hanno partecipato Claudio Artusi (amministratore delegato Fiera Milano), Luca Bernareggi (presidente della Lega Cooperative Lombardia), Roberto Colombo (presidente Amiacue e lanomi), Ivan Fumagalli (legambiente Cinisello Balsamo), Gianfranco Massetti (presidente del parco del Grugnotorto) e Paolo Matteucci (assessore provinciale alla Viabilità, mobilità e infrastrutture) – ambiente e infrastrutture non sono apparsi come due termini contrapposti, al contrario come elementi entrambi indispensabili in un territorio, in una relazione di reciprocità, in quanto le infrastrutture possono rappresentare un'opportunità per l'ambiente e, viceversa, gli elementi naturali e ambientali possono dare valore ad un territorio denso di infrastrutture. Per esemplificare abbiamo scelto di riportare il nucleo centrale dell'intervento di Giancarlo Massetti, in cui si sottolinea proprio l'importanza delle infrastrutture per valorizzare un elemento naturale come il parco sovracomunale del Grugnotorto.

————— *l'intervento di Gianfranco Massetti*

L'area metropolitana è l'orizzonte in cui porre anche il tema dei parchi del Nord Milano, perché affrontare questo argomento in termini di recupero di piccoli spazi all'interno di ogni singolo Comune non risolve il problema principale della qualità e dell'abitabilità dei territori.

Il parco del Grugnotorto è un parco ancora da costruire, una vasta area di circa 8 milioni di metri quadrati che si estende su 6 Comuni, molti dei quali ancora liberi e di proprietà dei privati. Il problema principale è quello di mettere in relazione queste aree verdi, solo così i singoli territori potranno avere un futuro importante, in grado di offrire un valore non solo ambientale ma anche economico a tutto il Nord Milano. Dunque non si può pensare al parco del Grugnotorto senza immaginare una possibile connessione con i parchi già esistenti: il parco del Grugnotorto è infatti una cerniera tra il parco Nord e il parco delle Groane e l'obiettivo è costruire una dorsale verde del Nord Milano.

Ecco allora che per raggiungere questo obiettivo sono necessarie delle infrastrutture. Dunque non possiamo mettere in contrasto l'ambiente con le infrastrutture, a mio avviso le infrastrutture sono un'opportunità per il tema ambientale.

Costruire il parco significa dunque connettere le aree ancora libere dall'edificato e realizzare elementi di cucitura proprio attraverso infrastrutture. Ma è indispensabile guardare alla qualità di queste infrastrutture: non possiamo liquidare il problema con passerelle in cemento armato senza tenere conto del paesaggio in cui si vanno ad inserire.

Il parco del Grugnotorto ha anche una valenza di ricostruzione paesaggistica che possa dare valore alle attività e alle case dell'area del Nord Milano, quindi le infrastrutture non possono essere inserite a caso, per esempio non si può pensare a passerelle in cemento armato di grosse dimensioni. Il parco sta crescendo, ha già degli elementi di eccellenza importanti, io credo però che debba necessariamente essere collegato al parco Nord e al parco delle Groane e messo a sistema con elementi architettonici di pregio che non rovinino il paesaggio.

Ci sono luoghi come Bosco Bello e il viale Bagatti di Varedo, la cava Nord di Paderno Dugnano, la chiesetta di Sant'Eusebio a Cinisello Balsamo, che in prospettiva possono diventare mete di turismo metropolitano. A questo proposito è necessario costruire una rete di collegamento lenta e ciclabile. Le piste ciclabili possono essere anche semplicemente dei sentieri. Sotto i nostri occhi abbiamo due esempi di infrastrutture, uno da non ripetersi: l'imponente passerella ciclopedonale realiz-



zata dalla Serravalle sul territorio cinisellese che va a ricucire la grossa ferita della tangenziale Rho-Monza, e uno positivo: la passerella leggera, che verrà realizzata con il contributo della Provincia tra Paderno e Varedo a scavalco della Ferrovia Nord nel punto in cui si intreccia il canale Villosesi.

Valorizzare il tessuto urbano

Il tema ha voluto mettere in luce la complessità della gestione di una città come Cinisello Balsamo, che si contestualizza in un vasto ambito metropolitano; una città che può offrire più letture: può essere rappresentata come una città che ha una propria forza, come un grande quartiere di Milano, come uno dei sette Comuni del Nord Milano. La complessità è ulteriormente evidenziata dal numero degli strumenti di governo: piano del commercio, regolamento edilizio, parcheggi, regolamento del sottosuolo, regolamento del verde, piano degli orari, solo per fare alcuni esempi. Un'articolazione complessa che richiede una gestione mirata. La realtà milanese ha bisogno di più ambiente e più infrastrutture, entrambe necessità strategiche. Dunque occorre trovare strumenti più moderni e innovativi che possano contemperare queste due necessità, quella di avere una maggiore qualità ambientale e nello stesso tempo efficienti infrastrutture. L'obiettivo è valorizzare e rendere più funzionale il tessuto urbano della città per chi la vive, perché Cinisello Balsamo possa diventare una città ospitale sia nei confronti dei propri cittadini sia nei confronti di chi la frequenta per lavoro, studio o nel tempo libero. È un compito impegnativo, perché gli spazi di vita di una città sono calcolati con modelli matematici, occorre invece introdurre un sistema di politiche sostenibili. Sono state sottolineate alcune azioni da compiere:

1. lavorare sulla trasformazione della città reale senza immaginare utopisticamente un ritorno alla città ideale del passato;
2. ridefinire gli spazi pubblici;
3. individuare elementi di attrazione;
4. comunicare le scelte.

bene lo sviluppo meno l'innovazione

3

speciale conferenza cittadina

Gli argomenti della seconda sessione riguardavano l'Economia, lo sviluppo e l'innovazione a parlarne si sono ritrovati intorno al tavolo Roberto Mauri (assessore al Bilancio, Tributi e Sistemi informatici), Bruno Casati (assessore provinciale al lavoro, Crisi industriali e occupazionali), Claudio Fraconti (presidente dell'Associazione Imprenditori Nord Milano), Maurizio Lombi (presidente Nord Milano Ambiente), Antonio Oliverio (assessore provinciale Affari generali e Turismo) e Carlo Alberto Panigo (presidente provinciale Unione Commercio e Turismo).

In particolare si è trattato il tema delle risorse a disposizione dei Comuni, riflettendo sui livelli di equità e di pressione fiscale a fronte della necessità di garantire la qualità dei servizi. Quanto ai temi dello sviluppo e dell'innovazione è stato evidenziato lo stretto rapporto che esiste e deve consolidarsi tra le istituzioni e il mondo delle imprese e del commercio e la necessità di valutare con attenzione le ricadute dei diversi investimenti sul territorio. Il Comune ha una responsabilità sociale nei confronti del territorio che governa e deve giocare un ruolo virtuoso.

L'intervento di Bruno Casati

L'assessore provinciale Bruno Casati ha sviluppato la sua relazione puntando l'attenzione sui due soggetti che più di altri sono stati protagonisti di una grande trasformazione in ambito metropolitano: le imprese e i lavoratori. Casati ha riassunto i cambiamenti avvenuti sottolineando 5 aspetti.

- 1.** Non ci sono più le grandi famiglie industriali di un tempo. Oggi in Provincia di Milano aprono il loro ufficio 58 delle 150 più grandi aziende internazionali nell'ambito della finanza, della logistica, della consulenza e del commercio. Sono presenti 3.000 imprese straniere che hanno collocato in quest'area il loro quartiere generale: arrivano statunitensi, giapponesi, israeliani e cinesi.
- 2.** Avanza la grande distribuzione, anch'essa in larga misura a capitale straniero. Le medie imprese commerciali guidate da immigrati in Provincia di Milano sono 5.600 di cui 2.600 cinesi, per il 70% concentrate a Milano.
- 3.** Elemento di assoluta novità è quello dato dai lavoratori appartenenti al terziario povero, esploso con la deindustrializzazione. Questo è il nuovo esercito dei lavoratori, non più visto come esercito di riserva, ma come vera e propria forza lavoro: le imprese di pulizia, la ristorazione collettiva, i servizi alle persone (badanti), l'edilizia.
- 4.** C'è poi il terziario ricco, vasto e inesplorato: gli studi professionali, le attività immobiliari, la comunicazione con i suoi templi, l'editoria, la pubblicità, il design.
- 5.** Infine il manifatturiero forte, con il 46% degli addetti. Sono loro i veri costruttori di ricchezza. La grande industria non è più concentrata nelle mani di poche famiglie, ma si colloca nelle tante aziende presenti nel territorio.

Un grosso limite è rappresentato dalla dispersione dei talenti, capaci di proporre ricerca, innovazione e formazione. Non è casuale che negli ultimi 15 anni il numero dei brevetti a Milano si sia dimezzato (dato Ocse).

L'assessore Casati denuncia la mancanza di una linea di indirizzo e indica la soluzione nella costruzione di una grande rete di imprese che devono puntare sull'eccellenza in alcuni ambiti, attrarre talenti offrendo lavoro certo, e non precario, e creare relazioni sempre più forti con i centri di formazione, tra cui le Università.

Allarghiamo gli orizzonti

segue da pagina 1

me e il rischio è quello di non riuscire a dare risposte adeguate. Le singole istituzioni, infatti, non sono in grado da sole di stare al passo e di soddisfare le esigenze che sono sempre più diversificate. Dunque l'impegno dei Comuni, sempre più consapevoli della crescente interdipendenza presente nella loro vita amministrativa, dovrebbe essere quello di stare alla testa di un profondo e forte processo di associazione sia a livello istituzionale che amministrativo per arrivare alla costruzione della "città metropolitana" capace di valorizzare e sviluppare le potenzialità e le specifiche capacità di intervento e di governo delle singole realtà territoriali. Un'associazione amministrativa e comunale di diversi enti locali che veda la partecipazione più ampia possibile dei cittadini e delle forze politiche senza distinzione tra maggioranze e minoranze. Non c'è un modello rigido da applicare, si apre una sfida e si profila all'orizzonte un'opportunità di rilancio dei nostri territori e lo sviluppo dell'intero Paese. È su questo che si metteranno alla prova le capacità di tutti gli amministratori.



Etica sociale

Welfare urbano: un programma al servizio della persona

Si è parlato di welfare nella terza sessione della Conferenza Cittadina condotta dagli assessori Siria Trezzi (Servizi Sociali, Sanità, Contratto di Quartiere 1 e 2) e Damiano Russomando (Lavori Pubblici e Politiche ambientali) e arricchita dagli interventi di Ambrogio Bertoglio (direttore generale Azienda Ospedaliera S.Gerardo), Don Virgilio Colmegna (presidente della casa della Carità di Milano), Fulvia Colombini (Segreteria CGIL Camera del lavoro di Milano), Carmelo Foti (presidente Azienda Multiservizi e Farmacie), Enrico Galbiati (direttore Contratto di Quartiere Aler) e Giorgio Scivoletto (direttore sociale ASL MI3).

— *l'intervento di Don Virgilio Colmegna*

Una riflessione sulla gestione dei servizi sociali in un contesto metropolitano è doverosa. Tra 50 anni il 75% della popolazione mondiale vivrà nelle città e ci si troverà in una situazione di emergenza. Nelle politiche sociali allora l'obiettivo da porsi è quello di costruire un'etica della responsabilità e della cittadinanza attiva. Infatti se si favorisce una politica solamente rivendicativa, generata dalle esigenze individuali, noi avremo una città frammentata dove tutti protestano e sono insoddisfatti e i problemi non si risolvono, si spostano solo alla porta accanto. Abbiamo bisogno di un'etica della condivisione e dell'appartenenza ad un contesto più ampio. La coesione sociale è fatta di legami, affetti, amicizie. Oggi invece a me sembra che prevalga un sociale che genera nelle persone un sentimento di paura. Il 90% delle famiglie ha incontrato un momento di fragilità, legato alla presenza di un anziano, ad una malattia, al problema della mancanza di un alloggio. Dunque ci deve essere la consapevolezza di una possibilità di limite nella vita di ciascuno, e questo limite va custodito come senso e non va semplicemente espulso dalla vita di tutti

i giorni. Una cultura di attenzione ai bisogni delle persone cresce se vengono favoriti i processi di inclusione e abbandonati i preconcetti che al contrario favoriscono le contrapposizioni e le divisioni. Nelle politiche sociali la lotta al disagio deve essere al centro, la lotta alla povertà va di pari passo con il problema dello sviluppo. Non si può risolvere il problema in termini di assistenzialismo, una politica sociale non è una politica assistenzialistica, infatti certe forme di monetizzazione dell'aiuto cronicizzano il disagio, non rompono le dipendenze e non fanno fare un salto di qualità. Occorre puntare su progetti di inclusione e concertare insieme uno sviluppo. Questo vale soprattutto per il terzo Settore che rischia l'autoreferenzialità, ma anche per i servizi pubblici che spesso puntano ai risultati in termini quantitativi piuttosto che qualitativi. Occorre sperimentare modelli di qualità e diffondere buone pratiche, questo vale per tutti gli ambiti del sociale, nell'approcciare le problematiche degli anziani, dei minori, legate alla disabilità e all'immigrazione.

primi bilanci, nuovi impegni

intervista al sindaco

segue da pagina 1

ti, invece, i cantieri per la riqualificazione di Piazza Soncino e del centro di Balsamo (nell'ambito del programma Urban Italia) e per il completamento del Contratto di quartiere I con la realizzazione del Polifunzionale e dei laboratori artigianali, a cui seguirà a breve l'avvio del Contratto di quartiere 2.

Però non sono mancati i problemi. La metrotranvia e l'Ovocoltura ad esempio.

Sì, il centro città vive da tempo una situazione difficile e sono consapevole dei molti disagi che il cantiere sta procurando: i cittadini soffrono per la difficoltà negli spostamenti e i commercianti lamentano importanti perdite. Oltre ai problemi di ordine tecnico legati ai tempi di lavorazione per la sostituzione delle infrastrutture lungo il tratto, si sono aggiunti anche i ritardi causati dal contenzioso tra MM e la Torno, società che ha in gestione i cantieri. Dopo numerosi solleciti, finalmente in questi giorni siamo stati ricevuti dal Direttore generale del Comune di Milano, il quale si è impegnato a risolvere il contenzioso tra MM e la Torno che ha un risvolto economico di 4 milioni di euro. Nei prossimi giorni anche il Comune di Cinisello Balsamo dovrà formalizzare il suo contributo di 520 mila euro a cui si aggiungono 1,2 milioni di euro della Regione Lombardia. Quanto all'area dell'ex Ovocoltura, siamo a un passo dalla firma della convenzione che permetterà l'insediamento di un'attività di carattere ludico-ricreativo e contemporaneamente consentirà la messa in sicurezza dell'area superando di fatto il problema degli insediamenti abusivi.

Per quanto riguarda più in generale l'attività amministrativa quali sono state le realizzazioni più significative?
Senza dubbio tutte quelle che hanno consentito di rendere più

efficace ed efficiente l'azione della macchina comunale. L'elenco è davvero lungo: abbiamo acquisito le reti del gas e con relativa gara sono state affidate ad un nuovo gestore; abbiamo costituito la società Nord Milano Ambiente per migliorare la gestione dei rifiuti e la pulizia delle strade; si è dato vita insieme agli altri Comuni interessati al Consorzio del parco del Grugnotorto; è stato definito il documento di inquadramento urbanistico che troverà completamento nel Piano di Governo del Territorio. A ciò si aggiungono la redazione del piano del Commercio, l'approvazione del piano del Sottosuolo e delle Infrastrutture e del Regolamento cimiteriale e la predisposizione del Nuovo Regolamento Edilizio. Tutto ciò in un quadro di incertezze e di difficoltà rispetto alle disponibilità economiche, che hanno imposto un continuo contenimento e ridimensionamento delle spese e una riorganizzazione costante della macchina comunale, senza incidere sulle tasche dei cittadini.

Ora cosa resta da fare?

Il nostro impegno dovrà concentrarsi in particolare su tre obiettivi che risultano decisivi per la città di Cinisello Balsamo. Il primo riguarda il centro città con la sua riqualificazione e vede come novità rilevante la realizzazione del nuovo palazzo municipale; il secondo è relativo al quartiere Crocetta con due importanti interventi: la copertura con barriere fonoassorbenti del tratto cinisellese dell'A4 che comporterà un impegno economico da parte del Comune di 1,2 milioni di euro e la realizzazione di una passerella al posto del sottopasso sul viale Fulvio Testi. Infine il definitivo superamento del contenzioso legato al parco del Grugnotorto, che porterà alla effettiva realizzazione di questo importante polmone verde.





Una coppia eccellente che genera lavoro

Sport e cultura



Nell'ultima sessione si è discusso della domanda di cultura, di sport e di istruzione proveniente dal territorio e la capacità di risposta da parte delle diverse istituzioni. A confrontarsi sono stati invitati Giuseppe Boccioni (IRRE Lombardia), Daniela Gasparini (assessore provinciale e presidente della Fondazione Museo di fotografia contemporanea), Filippo Grassia (presidente Coni Provinciale), Maurizio Lozza (presidente Consorzio Bibliotecario Nord-Ovest), Luigi Sala (presidente della consulta Sport) e Carlo Sini (docente di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano). Hanno introdotto il tema gli assessori cinisellesi Giuseppe Sacco, alla Cultura e Sport, ed Enza Fioravanti, alla Pubblica istruzione.

Una città deve presentare e saper valorizzare i suoi elementi di eccellenza non solo per i suoi abitanti, ma anche per il contesto circostante e in questo "la cultura e lo sport hanno un ruolo di primo piano nell'offrire occasioni sempre nuove di attrazione e quindi nel contribuire a definire l'identità di una città come la nostra che è in continua trasformazione. Una città diventa tanto più interessante e attraente non solo per chi ci vive, ma anche per chi la sceglie come luogo dove collocare la propria azienda se è in grado di offrire anche momenti validi di cultura e attività per il tempo libero. Dunque la cultura e lo sport sono in grado di generare nuovo lavoro e nuove imprese.

A Cinisello Balsamo esistono tanti poli culturali di eccellenza: villa Ghirlanda con il suo parco, villa Casati Stampa, la civica scuola di musica, il Museo della fotografia contemporanea, la biblioteca e presto saranno a disposizione villa Forno e il nuovo Centro culturale. Quanto allo sport ci sono strutture efficienti come lo stadio Scirea e sono sorti nuovi impianti sportivi come il Centro Crippa e il Centro delle Rose. Nell'offerta di cultura e sport Cinisello Balsamo ha raggiunto livelli di prestazione molto soddisfacenti e l'utenza a cui si rivolge è molto vasta. Il merito - è stato sottolineato - va soprattutto alle associazioni che producono attività di carattere culturale e sportivo. Queste ultime rappresentano un valido aiuto per superare quelle che sono le principali criticità per l'Amministrazione comunale: la gestione e la mancanza di risorse. Preziosa e indispensabile dunque la collaborazione con le associazioni per assicurare una buona offerta di servizi nel tempo presente, il mantenimento degli impianti e la realizzazione di eventi idonei alle esigenze future.

Sul fronte dell'istruzione sono stati presentati i diversi interventi che l'Amministrazione rivolge agli Istituti scolastici del territorio per garantire il diritto allo studio e offrire un supporto dell'attività educativa e scolastica alla luce dei cambiamenti sociali e delle nuove normative: sono progetti che puntano a migliorare la didattica, ma anche fondi riservati alla prevenzione del disagio scolastico e per favorire l'innovazione. Il compito dell'Amministrazione è quello di rafforzare la rete tra istituti e Amministrazione comunale per giungere a percorsi condivisi e, soprattutto, investire nell'ambito della formazione perché lo scenario che si è aperto da tempo chiede che cambi il tipo di rapporto tra la scuola e il territorio. La soluzione può essere individuata nell'adeguare contenuti, linguaggi, mezzi e organizzazione del lavoro proponendo nuovi disegni di formazione che consentano a tutti, giovani e adulti, di restare sul mercato e orientare la propria professionalità.



la formazione al primo posto

Il professor Giuseppe Boccioni, dell'Istituto di ricerca IRRE, ha sottolineato l'importanza della formazione della persona che deve non solo apprendere conoscenze e competenze ma anche vivere delle relazioni all'interno di un territorio.

l'intervento di Giuseppe Boccioni

L'istituto scolastico è una risorsa per il territorio. Ma per quale società noi offriamo istruzione? Non si può decidere se non si parte dalla rilevazioni dei bisogni. Si può tracciare il percorso che ha portato all'autonomia scolastica, ripercorrendo le diverse novità legislative, dal testo unico, alla riforma Basanini, alle riforme del Titolo V della Costituzione, alle leggi Finanziarie, fino al decreto Bersani. Un percorso che pone l'istruzione e la formazione in un continuo intreccio con il territorio perché la responsabilità oggi è dei Comuni e non più del provveditorato. Per indicare un modello di riferimento occorre tenere presenti le richieste indicate a livello europeo: minore dispersione scolastica, innalzamento del livello della preparazione dei cittadini, apprendimento permanente. I dati dell'Ocse sull'educazione degli adulti ci offrono un quadro sconcertante: l'Italia è all'ultimo posto. È dunque importante favorire momenti ponte tra diverse istituzioni e i diversi livelli di istruzione per rispondere a quelli che sono i reali bisogni; le nostre agenzie di formazione devono saper fornire percorsi personalizzati e più scambi culturali con altri Paesi.



5
speciale conferenza cittadina

Passiamo in rassegna

6

Tra gli argomenti che riguardano la pubblica Amministrazione il Bilancio è considerato il più noioso e complesso. Eppure all'interno di questo documento sono contenute le scelte che toccano la vita di tutti i giorni: dalle rette dei nidi ai servizi culturali, dall'entità dei tributi all'elenco delle opere pubbliche da realizzare.

In buona sostanza il Bilancio è il documento dove vengono annotate tutte le entrate e le spese che riguardano la collettività e quindi la vita della nostra città. Per questo riteniamo utile dare qualche informazione su questo strumento che individua le risorse disponibili e le attribuisce ai diversi servizi. L'intento è favorire la conoscenza delle scelte operate e restituire il quadro complessivo degli interventi in corso e da rea-

lizzare nei prossimi anni. Da tempo gli enti pubblici si trovano ad operare in condizioni difficili a causa delle norme introdotte dalle diverse leggi finanziarie che hanno ricadute complesse e vincolanti. Gli elementi di cui si compone il bilancio preventivo del 2007 possono essere così sinteticamente riassunti: contenimento della spesa, riorganizzazione della macchina comunale per garantire maggiore efficienza e nessun ritocco alle tasse. Per quanto riguarda gli investimenti si andrà a consolidare e valorizzare con interventi di manutenzione il patrimonio edilizio, scolastico e del verde, oltre a prevedere un importante contributo (1,2 milioni di euro) per avviare il progetto di copertura del tratto cinisellese dell'A4 nel quartiere Crocetta.

PRINCIPALI ENTRATE

Tributi
21.141.439,00

Trasferimenti dallo Stato o da altri Enti
20.009.265,00

Extratributarie
12.164.086,00

Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione crediti e oneri di urbanizzazione
7.407.676,00

le entrate

Le entrate del Bilancio 2007 ammontano complessivamente a 84,4 milioni di euro. La diversa classificazione delle voci permette di comprendere meglio quali sono le risorse sulle quali il nostro Comune può effettivamente contare. A comporre le entrate troviamo sei titoli: i tributi, i trasferimenti dello Stato e da altri Enti, le entrate extratributarie, le alienazioni, le accensioni di prestiti e i servizi per conto terzi (vedi box).

Quanto alle entrate tributarie, cioè le imposte e le tasse che i cittadini pagano direttamente al Comune, non è stata prevista alcuna variazione. Il loro ammontare complessivo è previsto in 21,1 milioni di euro per il 2007. Per quanto riguarda l'Ici, la scelta dell'Amministrazione comunale è stata quella di mantenere invariata l'aliquota ordinaria e quella sulla prima casa al 6 per mille con detrazione a 156 euro; resta invariata anche l'aliquota al 2 per mille per gli immobili che verranno affittati con contratto agevolato (L. 431/99) e il 7 per mille per il commercio, la grande distribuzione, le banche, gli ospedali e per le case sfitte da meno di due anni. L'entrata prevista da ICI è di 11,8 milioni di euro. Nessun incremento anche per gli altri tributi comunali e per l'addizionale Irpef che viene mantenuta nella misura dello 0,5%. I trasferimenti dello Stato, dalla

Regione e da altri Enti ammontano a 20 milioni di euro. La quota corrispondente alle entrate extratributarie è pari a 12,1 milioni euro, cifra che contribuisce, insieme alle entrate dei due titoli precedenti, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate a finanziare la spesa corrente. Nella voce delle entrate extratributarie sono compresi i contributi pagati dagli utenti per i cosiddetti servizi a domanda individuale, come ad esempio gli asili nido e i servizi alla prima infanzia (773 mila euro), l'assistenza domiciliare (183 mila euro), i servizi cimiteriali (1 milione di euro), e i proventi dalle sanzioni relative alla circolazione stradale (2 milioni di euro) e gli utili delle Aziende (285 mila euro). Da segnalare inoltre i 2,3 milioni di euro relativi al canone per la distribuzione del gas.

Le altre voci delle entrate sono quelle derivanti da vendite di terreni o edifici di proprietà comunale, per 1,1 milioni di euro, rientrano in questa categoria anche gli oneri di urbanizzazione, pagati dai privati per eseguire i lavori, per una previsione di 6,1 milioni di euro, di cui il 33% circa andrà a coprire le spese correnti e 14% circa andrà a finanziare le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. Infine non è prevista l'accensione di mutui per il rispetto della normativa riguardante il patto di stabilità.

le spese

Per sostenere i servizi offerti alla cittadinanza nel corso del 2007 il Comune prevede di spendere complessivamente 54,1 milioni euro. La cifra comprende l'intera spesa corrente, quindi anche tutte le spese di gestione compreso il personale. Per il finanziamento si ricorrerà, come si è detto, in parte anche agli oneri di urbanizzazione, la quota da destinare è pari a 2,9 milioni di euro.

Di seguito analizzeremo le principali voci di spesa.

Il personale

Il Comune può contare su un organico di 574 dipendenti divisi in 11 settori, il costo che dovrà sostenere per il personale è di 20,6 milioni di euro che rappresenta il 39% della spesa complessiva.

Gli organi istituzionali

Sono i cosiddetti costi della politica, ovvero le spese che permettono agli amministratori, ossia sindaco, assessori e consiglieri comunali di operare. Per la giunta si spenderanno 262 mila euro, la cifra comprende l'indennità di carica. Quanto al Consiglio comunale la spesa è di 283 mila euro ed è relativa alle indennità o gettoni di presenza percepiti dai consiglieri in relazione al numero di sedute a cui hanno effettivamente partecipato e ai rimborsi per i datori di lavoro.

Si aggiunge infine la figura del Difensore civico che ha un costo di 15 mila euro.

L'anagrafe e i servizi demografici

L'anagrafe, lo stato civile, l'ufficio elettorale comportano una spesa per il Comune di circa 930 mila euro. Nel corso del

2007 si prevede di sviluppare la nuova procedura di gestione informatizzata dei servizi demografici e dello stato civile e di introdurre un programma informatico anche per la gestione dei cimiteri cittadini. È prevista inoltre la ridefinizione degli spazi dell'anagrafe, sempre nell'ottica di garantire maggiore efficienza all'attività e migliorare il servizio offerto ai cittadini.

L'informatica

Per quanto riguarda l'informatica l'Amministrazione spenderà circa 300 mila euro. Il costo comprende la progettazione, gestione e manutenzione dei sistemi informativi comunali e l'acquisto di strumentazione adeguata. Attualmente la dotazione di personal computer è di oltre 500. Nel corso del 2007 aprirà il nuovo portale che consentirà ai cittadini dei Comuni di Cinisello Balsamo e Monza di accedere via web ad alcuni servizi comunali e di recuperare documenti e modulistica personalizzata.

La vigilanza

Il costo previsto è di 2,6 milioni di euro comprendendo anche il personale. La novità più significativa nel corso 2007 riguarderà un progetto mirato alla sicurezza e alla riduzione degli incidenti attraverso la videosorveglianza e la segnaletica intelligente. Particolarmente impegnativa anche l'attività di prevenzione ed educazione dei giovani utenti della strada, continueranno i corsi di educazione stradale nelle classi, le lezioni per il conseguimento del patentino per i ciclomotori e i corsi per il recupero dei punti delle patenti.

Il diritto allo studio

La spesa complessiva che il Comune sosterrà per l'istruzione è di 2,7 milioni di euro e comprende la pulizia, la custodia, la fornitura di beni, materie prime e servizi, trasferi-



le del Bilancio VOCI 2007

gli investimenti

Il nuovo patto di stabilità ha costretto i Comuni a ridurre drasticamente le previsioni di spesa per gli investimenti, ovvero la quota destinata alla realizzazione delle opere pubbliche. Nel nostro Comune la spesa è scesa a 4,6 milioni di euro, contro i 16,2 milioni di euro del 2006 e i 17,3 milioni di euro del 2005. Le voci più significative riguardano la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, in particolare degli edifici scolastici, delle case popolari, degli impianti sportivi, dei tre cimiteri e del verde. Altrettanto importanti le spese relative al rifacimento e potenziamento dell'illuminazione pubblica e la realizzazione di nuove fognature in alcune vie del territorio. Si aggiunge infine il contributo previsto di 1,2 milioni di euro alla Società autostrade per avviare il progetto di copertura del tratto cinisellese dell'A4 che attraversa il quartiere Crocetta. Le principali

fonti di finanziamento saranno gli oneri di urbanizzazione (3,2 milioni di euro) e i diritti di superficie (660 mila euro).

- Manutenzione straordinaria del verde 300.000,00
- Realizzazione nuova illuminazione pubblica nelle vie Cilea, Monte Grappa, Monte Ortigara, Parini, per Bresso e Turollo 484.000,00
- Manutenzione straordinaria dei tre cimiteri 100.000,00
- Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale 100.000,00
- Manutenzione straordinaria edifici scolastici 850.000,00
- Eliminazione barriere architettoniche edifici scolastici 101.901,00
- Ampliamento centro sportivo Crippa 500.000,00
- Realizzazione nuovo intervento di Edilizia residenziale pubblica via Fosse Ardeatine 250.000,00
- Manutenzione straordinaria case comunali 300.000,00

menti a direzioni didattiche. Sotto la voce "assistenza scolastica" figurano numerosi servizi fra i quali l'orientamento e il supporto alla attività didattica (convegni, assegni e borse di studio, formazione degli insegnanti, ecc.); l'acquisto di libri di testo e il trasporto scolastico, che da solo ha un costo di 465 mila euro.

Le attività culturali

1,6 milioni di euro, la spesa complessiva per la cultura, di cui 325 mila euro per la biblioteca, un costo che comprende i nuovi acquisti per incrementare il patrimonio librario e multimediale e la promozione dei servizi. La Civica Scuola di Musica costerà 461 mila euro, 300 mila euro è la cifra che invece viene recuperata dagli utenti. Per il Museo della fotografia contemporanea si spenderanno 434 mila euro.

Lo sport

Per le attività sportive la spesa complessiva che il Comune sosterrà è di 328 mila euro, di cui 274 per la gestione degli impianti e 54 mila per la promozione delle diverse manifestazioni. Nel corso del 2007 sono previsti diversi interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture: l'ampliamento del centro sportivo Crippa, dove verrà realizzato un campo di allenamento in erba sintetica, il rifacimento della pista di atletica al Centro Scirea e il rifacimento degli impianti nella Piscina Alberti.

La viabilità, l'illuminazione e i trasporti

Complessivamente per queste funzioni il Comune spenderà 3,6 milioni di euro. Nello specifico per la gestione della viabilità e della circolazione stradale il Comune spenderà 1 milione di euro. Anche l'illuminazione pubblica di strade e piazze costerà 1 milione di euro. Infine, per quanto riguarda i trasporti, il costo che il nostro Comune sosterrà per la circolare interna e il collegamento con le frazioni e la MM1 ammonta a 1,5 milioni di euro.

Tra le novità più significative segnaliamo l'introduzione del Piano Urbano di Gestione servizi sottosuolo: un vero e proprio piano regolatore delle infrastrutture che permetterà una migliore gestione dei servizi, limitando gli interventi di scavo e smantellamento delle sedi stradali.

La gestione del territorio

Per gestire il proprio territorio il Comune spenderà complessivamente 2 milioni di euro a cui si va ad aggiungere il costo relativo all'edilizia residenziale pubblica che è di 417 mila euro. Nel 2007 è previsto l'avvio del percorso che porterà all'approvazione del PGT (Piano di Governo del Territorio) che andrà a sostituire il PRG (piano regolatore generale).

L'ambiente

Il Comune di Cinisello ha una dotazione di verde di oltre

700.000 mq con 40 aree verdi e giardini e 6 parchi. Le spese per la manutenzione e la tutela ammontano a oltre 600 mila euro. Si aggiungono poi i contributi al parco Nord (483 mila euro) e al parco del Grugnotorto (35 mila euro). Nell'ambito delle iniziative di tutela ambientale nel corso del 2007 verrà avviato il nuovo piano energetico comunale.

Asili nido e servizi per minori, giovani e famiglie

Per la gestione degli asili nido comunali si spenderanno 2,7 milioni di euro. Oltre agli asili nido, sono disponibili altri servizi integrativi come lo "spazio gioco", "gioco ma non solo" e lo "spazio famiglia" sempre riservati alla fascia di età 0-3 anni. I bimbi che vengono ospitati in queste strutture sono oltre 300. Per minori, giovani e famiglie sono garantiti servizi di sostegno e di prevenzione (servizio di assistenza domiciliare, servizio affidi e adozioni, ricoveri in strutture protette) e le attività per il tempo libero (soggiorni climatici e centri ricreativi estivi), la spesa complessiva è di 2,3 milioni di euro.

Gli anziani e le disabilità

Numerosi sono i servizi attivati in questi anni per gli anziani e i disabili. La spesa complessiva è di 2,5 milioni di euro e comprende l'assistenza personalizzata, i servizi ricreativi, le vacanze d'argento e il ricovero in strutture specializzate. Sono poi attivati una serie di interventi e servizi per i disabili finalizzati alla promozione, mantenimento, potenziamento delle autonomie personali e all'integrazione sia in ambito sociale, scolastico e lavorativo.

Il lavoro, la formazione e il commercio

Per le attività produttive e i servizi relativi al commercio il Comune spenderà 302 mila euro. Maggiore attenzione verrà prestata nelle attività di pianificazione, promozione e regolamentazione delle attività produttive, nonché di tutte quelle iniziative volte a valorizzare il tessuto commerciale e favorire gli investimenti e l'occupazione del nostro Comune.

PRINCIPALI VOCI DI SPESA

Polizia Locale	2.608.100,00
Istruzione pubblica	2.750.259,00
Cultura	2.453.530,00
Sport	828.435,00
Viabilità e trasporti	3.627.928,00
Gestione del territorio e ambiente	3.978.737,00
Servizi sociali	15.298.687,00
Sviluppo economico	302.000,00
Servizi produttivi	572.532,00
Totale spese correnti	54.185.910,00

Autorizzazione del Tribunale di Monza n.952 del 2.2.1994

Direttore responsabile
Angelo Zaninello

Pubblicazione
a cura dell'Ufficio Stampa
Responsabile
Massimiliano Mainetti

Coordinamento redazionale:
Paola Cinquanta
tel. 02.66023322
e-mail: ufficio.stampa@comune.cinisello-balsamo.mi.it

In questo numero
hanno collaborato:
Alessandro Belardinelli
Isabella Pancheri
Carmen Todino

Progetto grafico:
Antonio Ianiro

Stampa:
Il Guado, Corbetta - MI



7

8 Pubblico e privato: oggi sponsor

8

"Questa aiuola è curata da..." Quante volte abbiamo notato questa scritta su un cartello piantato sul verde pubblico. Questo vuol dire che, in questo caso, tagliare l'erba, potare gli arbusti, bagnare regolarmente le piante, raccogliere le foglie in autunno e concimare regolarmente il terreno, non costa nulla a noi cittadini. Un'azienda privata mette i soldi necessari alla manutenzione del verde.

La stipula di un contratto di sponsorizzazione, e cioè la possibilità di associare l'immagine di un'impresa privata ad un evento organizzato dalla pubblica Amministrazione, rappresenta una possibilità di finanziare progetti di varia natura in presenza di sempre minori risorse disponibili.

Naturalmente il contratto tra quest'azienda privata e il Comune deve sottostare ad una serie ben precisa di obblighi di

legge. In particolare il contratto è subordinato al rispetto di alcune condizioni irrinunciabili, tra cui:

- gli interessi pubblici vengono al primo posto
- devono essere escluse tutte le forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata
- le sponsorizzazioni devono determinare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti.

Pertanto il Comune ha individuato, in via sperimentale, alcuni progetti da sponsorizzare, principalmente in tre settori: manutenzione del verde, iniziative di carattere sociale e iniziative di carattere culturale ed istituzionale.

Molte sono le aziende che hanno risposto positivamente: alcuni contratti sono stati già stipulati. Pubblichiamo di seguito un primo elenco delle iniziative e dei relativi sponsor.

Aiuola spartitraffico via Lincoln



Piazzetta il Sole, via Brunelleschi



Cimitero Monte Grappa



Il verde pubblico

Chi ha un balcone o una terrazza, per non dire un giardino, sa quanta fatica e tempo costino curarne il verde. Immaginiamo allora per il verde pubblico quanto tempo e fatica ci vogliano per il Comune. Dalle aiuole spartitraffico, ai giardini pubblici, ai cimiteri, i lavori di taglio dell'erba, raccolta delle foglie, potatura e concimazione degli arbusti, etc, implicano una spesa costante che grava sul bilancio comunale per molte migliaia di euro, ma che non

può essere eliminata né ridotta perché nulla mortifica di più la vista di un'aiuola piena di sterpaglie o una siepe ingiallita. Nella piazzetta il Sole di via Brunelleschi, nell'aiuola spartitraffico di via Lincoln e nel cimitero Monte Grappa, però, i costi della manutenzione non gravano tutti sui cittadini, perché sono sostenuti da alcuni sponsor: **RosilSport, Sapi, Pirovano, Cof**, che, con contributi diversi, si occupano della loro cura. Grazie ai contratti di sponsorizzazione stipulati dall'Amministrazione comunale, si può avere un occhio di riguardo per il verde, senza che "costi un occhio".

main sponsor



Un ringraziamento doveroso va alla società Foto Studio Brambillasca, che ha offerto a titolo gratuito la realizzazione del servizio fotografico, e alla società Decathlon Cinisello, che ha offerto materiale per la pratica sportiva destinato alle scuole partecipanti.

Pedibus in ferie

Al termine della sperimentazione che ha coinvolto studenti, genitori, volontari, insegnanti e dirigenti scolastici, con il progetto "Mettili i piedi sul Pedibus", si è giunti alla stesura di un documento programmatico che è stato presentato al Consiglio comunale aperto dei ragazzi lo scorso 15 maggio, il cui promotore ideale è il punto di incontro Unicef di Cinisello. La proposta dei ragazzi è stata tradotta in un manifesto, che indica alcune possibili soluzioni per i problemi della mobilità cittadina, come l'aumento delle piste ciclabili o la sicurezza dei marciapiedi. Il manifesto è stato presentato all'incontro nazionale dei Consigli comunali dei ragazzi, svoltosi a Reggio Emilia dal 13 al 15 giu-

gno. La nostra delegazione di 11 giovani ha incontrato delegazioni provenienti da tutta Italia, con cui ha scambiato esperienze e modalità operative. L'esperienza di Pedibus, che è stata portata in piazza Gramsci durante la festa del 20 maggio, ha suscitato molto interesse. Le scuole che hanno aderito (Buscaglia, Paganelli, Ortigara e Parini) desiderano proseguire l'iniziativa e anche altri istituti si sono mostrati interessati ad entrare nel circuito virtuoso proposto dal gruppo interassessorile. L'iniziativa che ha portato in strada oltre 500 studenti, con un numero altrettanto elevato di adulti, grazie al quale è stata possibile la sperimentazione, ha evidenziato che abbandonare l'auto, ogni volta che sia possibile, può essere bello, divertente, aggregante, e, naturalmente, ecologico!

Main sponsor



Le cooperative storiche cinisellesi (Auprema, Diaz, La Nostra Casa) hanno sponsorizzato questa iniziativa.

Il servizio è rivolto a chi è escluso dalle offerte presenti sul mercato e tende a sviluppare e promuovere il protagonismo delle famiglie. La famiglia non solo è una risorsa per la comunità, ma è da considerare come un soggetto attivo e imprescindibile per promuovere un cambiamento nella comunità locale. Il nuovo servizio, oltre a rispondere ai bisogni primari e quotidiani di una coppia con minori, sviluppa e rafforza reti sociali che diventano veicolo per facilitare l'accesso alle informazioni e alle opportunità presenti sul territorio.

Centro risorse per la famiglia

All'interno della struttura polifunzionale del quartiere S. Eusebio, si svolgeranno attività che sono il frutto di un percorso di co-progettazione tra l'Amministrazione comunale e soggetti terzi, selezionati a seguito di bando pubblico. L'obiettivo strategico del servizio è sostenere le famiglie e i loro figli nel superare le fasi critiche della vita in comune, anche in chiave preventiva. Ciò si realizza attraverso l'accudimento del bambino per alcune ore della giornata, sviluppando l'ampliamento delle relazioni e dei contatti sociali, promuovendo il benessere psichico del minore e offrendo spazi, tempi e programmi pensati su misura e capaci di garantire percorsi educativi adeguati alle diverse fasce di età. Tali fasce sono due: da 0 a 36 mesi (con ulteriore segmentazione - da 0 a 12 mesi e da 12 mesi a 36 mesi), e la seconda da 4 a 6 anni. La progettazione descritta di seguito presenta caratteri di massima ed è quindi ancora modificabile.

A. Costituzione di un pool di "Mamme amiche" che lavoreranno su due livelli:

- animazione sociale/territoriale, che si concretizza nella

promozione di eventi aggregativi "semplici".

- supporto al servizio, che si concretizza, tra l'altro, nell'accudimento a domicilio dei bambini.

B. "Famiglie in rete"

Sportello di consultazione psicopedagogica alla famiglia (si tratta di un servizio che offre una consultazione breve e un orientamento sui diversi servizi esistenti sul territorio).

C. Ludoteca con ateliers (3/6 anni)

Servizio offerto durante tutta la settimana con la possibilità di organizzare eventi anche la domenica.

D. Spazio "babyparking"

Luogo in cui poter lasciare il bambino in modo sporadico (sarebbe interessante aprire convenzioni/collegamenti con altre realtà/servizi del territorio).

E. Auto Gestione

Di un gruppo di donne di una parte del servizio.

I progetti esecutivi presentati da 5 delle 6 realtà sociali che hanno partecipato alla fase di co-progettazione (M.A.R.S.E. Onlus, Azimut, La Grande Casa Onlus, Il Torpedone Onlus, e Sammamet) sono stati approvati dall'Amministrazione comunale. Inoltre è stata costituita una Associazione Temporanea di Scopo tra i soggetti sopra menzionati, capofila la Società Cooperativa La grande Casa Onlus di Sesto S. Giovanni, che avrà il compito di gestire il progetto per il quinquennio 2007/2011.